



## COMUNICATO AI LAVORATORI

Si è svolto in data odierna l'incontro con Italo e le Segreterie Nazionali.

L'incontro è stato formalmente richiesto dalle OOSS, che in apertura di riunione hanno evidenziato che è prioritaria la comunicazione con le parti Sociali e non come è solita fare la dirigenza di Italo, che comunica prima attraverso gli organi di stampa e solo successivamente con il sindacato. Bisogna che Italo metta in atto un sistema relazioni industriali più forte, che passi attraverso OOSS/RSA.

L'Azienda ha ribadito che le soppressioni attuali, che hanno portato a 8/10 servizi commerciali circolanti, sono il risultato del nuovo DPCM emanato che, imponendo una riduzione di mobilità in molte regioni, ha costretto, oltretutto, alla chiusura di alcune stazioni (Brescia, Verona e Venezia SL).

Pertanto le percentuali di CIGO per categoria professionale saranno:

- PdM 76%
- TM 80%
- H/S Bordo 90/92%
- Stazioni differenziate in base rapporto numero di lavoratori e necessità di prestazione che può arrivare fino al un 100% nelle unità produttive chiuse
- OI Roma 50%, Napoli 35%, Milano 30%, Venezia 45%
- Coordinamento tra il 25% e il 40%
- Protezione Asset: SCR 35%, PA sul territorio 100% (escluse Torino e Napoli al 70%)
- Staff tra il 30% e il 50%

Le Segreterie Nazionali hanno richiesto formalmente all'Impresa quali saranno le azioni che verranno messe in campo nel breve/lungo termine per fronteggiare la crisi, quale sarà l'impatto dei fondi ricevuti sulle casse aziendali e quali saranno le operazioni per supportare il reddito dei lavoratori. A tal proposito, come Sindacato, abbiamo, altresì, chiesto che Italo si faccia carico di integrare il reddito dei lavoratori fortemente penalizzato in questo periodo, visto che anche nei mesi scorsi non vi è stata alcuna integrazione a carico dell'azienda se non la diluizione in più mesi del PdR che rappresentava comunque parte del reddito degli stessi lavoratori.

NTV comunica di volere ampliare il network verso quelle destinazioni dove ci potrà essere una maggiore richiesta di domanda, come l'introduzione dei servizi su Bari a partire dal cambio orario. Volontà aziendale e di progettare anche la ripartenza, istituendo gruppi di lavoro che lavorino a tal fine e che possano progettare tutte quelle soluzioni tecniche che potranno essere utili per ripartire in sicurezza (introduzione filtri HEPA a bordo treno, utilizzo di separatori di sicurezza, ecc).

In attesa del Fondo Ristoro che mitigherà gli effetti negativi sul *cash flow* visti i mancati ricavi dalla vendita di biglietti, abbiamo richiesto a Italo un'accelerazione nell'effettuare la domanda al Fondo Nuove Competenze per l'avvio di corsi di formazione che mitigherebbe ulteriormente l'apporto di CIGO verso i Lavoratori.

Infine, come azioni di supporto ai Lavoratori di Italo, l'Azienda informa che sta definendo un servizio di *telemedicina* gratuito per tutti i dipendenti e i loro familiari, per avere consigli e diagnosi da personale altamente qualificato 7 giorni su 7 e h24.

Alla richiesta costante di supporto al reddito dei Lavoratori, l'Impresa comunica di stare vagliando le soluzioni per riconoscere il PdR 2020.

Riteniamo di aver bisogno di riposte più concrete. Qualsiasi servizio di tutela verso i Lavoratori è fondamentale, ma c'è bisogno di un serio intervento per arginare le ingenti perdite, sia da parte aziendale, dove richiediamo di conoscere con maggior dettaglio i piani industriali di rilancio, sia verso il reddito dei lavoratori, con operazioni che mitighino nell'immediato le perdite salariali.

Le Segreterie hanno richiesto, a stretto giro, un ulteriore incontro per affrontare i temi ancora aperti.

Roma, 10 novembre 2020

Le Segreterie Nazionali